



UN'AVVENTURA TRA MARI E MONTI

Nell'articolo dell'anno precedente vi avevo lasciato con una spiegazione del progetto "Erasmus +, Climbing for everybody" e un resoconto della settimana trascorsa tra le torri di arenaria in Rep. Ceca, nello specifico ad Adrspach - Teplice.

Il progetto continua e dopo la prima settimana della montagna, il programma ne prevedeva altre due: la prima sui monti granitici della Slovacchia, alla quale non ho potuto partecipare a causa degli esami di maturità, la seconda in Croazia, nel Parco Nazionale di Paklenica, uno dei siti d'arrampicata croati tra i più conosciuti, ed ora so il perché di tanta fama.

La settimana in Croazia è stata entusiasmante tanto quanto quella della Rep. Ceca, non vedevo l'ora di partire, sia perché avevo bisogno di una settimana di relax dopo aver fatto i test di ammissione in Università, sia perché non vedevo l'ora di incontrare nuovamente tutti i partecipanti; quelli vecchi per rafforzare i rapporti d'amicizia già creati e quelli nuovi per poterne creare altri, volevo mettermi in gioco con loro in questa nuova avventura.

Questo progetto mi ha dato la possibilità di stringere rapporti fantastici che sono riuscita a portare anche al di fuori, con i ragazzi italiani e non solo; anche con alcuni ragazzi Cechi ho avuto la possibilità di vederli più volte per scambiarci un saluto e arrampicare insieme visto che quest'ultimi vengono spesso in Italia ad arrampicare.

Tornando alla Croazia, il parco offre davvero molte possibilità: dai monotiri sia per principianti sia per chi vuole sfidare se

stesso con i gradi più duri, a vie multipitch, anche queste che soddisfano tutti i climbers a partire da chi è alle prime armi sino ad arrivare a chi vuole fare vie più ardue; inoltre vi sono molti itinerari grazie ai quali è possibile esplorare i magnifici paesaggi che il luogo offre e non solo.

Ci sono diverse grotte possibili da visitare e siccome i primi due giorni il tempo non è stato dalla nostra parte siamo andati a visitare una di queste, la più famosa: Manita Pec.

Nei restanti giorni, in cui il tempo è stato favorevole, ci siamo dedicati all'attività che più amiamo, abbiamo arrampicato, concludendo le nostre giornate con un tuffo rigenerante in mare per recuperare le energie e alleviare la stanchezza.

Poichè anche in Croazia la roccia è calcarea non ho riscontrato le difficoltà che avevo incontrato in Rep.

Ceca, arrampicando per la prima volta su arenaria, anche se qui la roccia è risultata comunque particolare a causa della lavorazione dell'acqua che ha creato taglienti lame e pareti percorse interamente da rigole, che mai avevo incontrato prima.

Le settimane della montagna però non son finite qui, a marzo mi aspetta una nuova sfida, una settimana a Planica, in Slovenia. Se volete continuare a seguire i nostri racconti potete seguirci sulla pagina facebook: Erasmus+, Climbing for everybody.

Martina P.

